

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA
Prot. 12346 del 11/02/2011 - class. 18.2.1.1 - fasc. 1952

COMUNE di VIGNOLA

Piano Particolareggiato priv. denominato “Galdi Gualtiero – Galdi Andrea”.

Osservazioni ai sensi dell'art.35, L.R. 20/2000 con parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 – D. Lgs 4/2008.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L' Amministrazione Comunale è dotata di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n° 359 del 18/09/2001;

in data 23/11/2010 con prot. com. n. 19764 il Responsabile del procedimento del Comune di Vignola ha inviato il Piano Particolareggiato denominato “Galdi Gualtiero e Galdi Andrea” all'Amministrazione Provinciale;

il Piano Particolareggiato, corredato del necessario Rapporto Preliminare, è stato assunto agli atti provinciali con prot. 106954 in data 25/11/2010.

Contributi tecnici

In data 30/12/2010 prot. 117513 sono stati assunti agli atti provinciali i pareri ARPA e AUSL;

in data 31/01/2011 sul Piano Urbanistico Attuativo denominato “Galdi Gualtiero e Galdi Andrea”, è stato formulato, a firma del tecnico incaricato dall'Amministrazione Provinciale, il parere “sismico” ai sensi dell'art. 5 LR 30 ottobre 2008 n. 19, conservato in atti e posto in Allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Contenuti del Piano

Il piano attuativo riguarda la demolizione di due edifici “ex rurali” e la costruzione di tre nuovi edifici ad uso residenziale. L'area interessata dal presente Piano Particolareggiato risulta essere situata in zona omogenea E.3 agricola di tutela delle “basse” e dei caratteri ambientali dei corsi d'acqua (art. 75 e 78 P.R.G.).

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000 e PARERE TECNICO dell'art. 5 LR 30 ottobre 2008 n.19 e loro ss. mm. e ii.

CONFORMITA' al PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE 2009

L'area interessata dal presente Piano Particolareggiato è situata in “Zona di particolare interesse paesaggistico e ambientale soggetto a decreto di tutela” (art. 40 P.T.C.P.) e in “**Zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua**” – “**Zone di tutela ordinaria**” del Fiume Panaro, di cui all'Art. 9, comma 2, lettera b) del PTCP. In “Zona di tutela ordinaria” è ammessa la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature (Art. 9 comma 8 del PTCP) ed è consentito “qualsiasi intervento sui manufatti edilizi esistenti, qualora definito ammissibile dagli strumenti urbanistici in conformità alla L.R. 20/2000” (Art. 9 comma 11).

Relativamente a detta prescrizione si constata che il progetto non può configurarsi quale intervento di recupero di fabbricati esistenti, bensì rappresenta un intervento avente anche le caratteristiche di nuova costruzione a fini residenziali.

Il PTCP2009, il precedente PTCP1999 e pure il PTPR dispongono che in zone di tutela ordinaria non è ammessa la realizzazione di tali interventi, bensì la pianificazione provinciale promuove per le aree agricole ivi ricadenti l'applicazione di regolamenti comunitari in aiuto ed a favore dell'adozione in agricoltura delle tecniche di produzione integrata e biologica; di un miglioramento delle caratteristiche naturali delle aree coltivate e dei seminativi ritirati dalla produzione; di un'utilizzazione forestale dei seminativi, ove compatibile con le caratteristiche dell'ambito fluviale.

- 1. Sulla base di quanto su esposto, si esprime PARERE NON FAVOREVOLE all'approvazione del presente Piano Particolareggiato ai sensi dell'art. 35 comma 4 L.R.20/2000 e s.m.i. in quanto l'intervento ricade totalmente in “Zone di tutela ordinaria” del Fiume Panaro, di cui all'Art. 9, comma 2, lettera b) del PTCP, le cui disposizioni non consentono la realizzazione di nuovi interventi di costruzione a scopo residenziale.**

Riduzione rischio sismico

Fermo restando quanto sopra, prevalente su quanto segue, in merito alla riduzione del rischio sismico degli interventi edilizi proposti, si allega il parere sismico citato in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

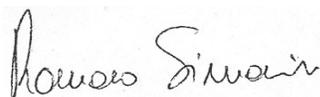
PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Dato atto dell'esito non favorevole delle Osservazioni espresse ai sensi dell'art.35 comma 4 L.R.20/2000 e ss.mm.ii. esito che rileva in modo sostanziale essendo risultato il Piano in contrasto con disposizioni sovra ordinate per quanto dettagliatamente argomentato nel presente atto, si ritiene di non procedere con ulteriori valutazioni di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 (verifica di assoggettabilità D.Lgs.4/2008 Titolo II e s.m.i.).

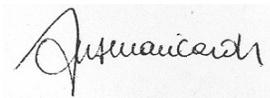
Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito allo strumento attuativo denominato Piano Particolareggiato d'iniziativa privata “Galdi”, del Comune di Vignola, si propone che la Giunta Provinciale faccia proprio quanto sopra riportato:

- sollevando il rilievo urbanistico di cui al precedente punto 1., ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000 e art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e loro ss. mm. e ii.;
- non esprimendo parere ambientale, di cui all'art. 5 LR 20/2000 e comma 4 art.12 D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

Istruttore
U.O. Pianificazione Urbanistica
Arch. Romano Simonini



Il Dirigente
Servizio Pianificazione Urbanistica
Arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO

**Parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008
norme per la riduzione del rischio sismico**

COMUNE DI VIGNOLA (MO)
Strumento Urbanistico Attuativo
Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata
Denominato “Gualdi Gualtiero – Gualdi Andrea”
(prot. com. 19764/10 del 23-11-2010)
(prot. prov. Modena 106954 del 25/11/2010, Cl. 18.2.1.1, fasc.1952)
Parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008 norme per la riduzione
del rischio sismico

PREMESSE

VISTI:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. e in particolare l’art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica “esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell’ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell’analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)”.
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art.16, c.1 della L.R 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica” ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

RICHIAMATO: Il punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento in riferimento alle finalità ed alle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)”.

Dato atto infine che il territorio del Comune di Vignola, Modena, ai sensi della normativa in materia sismica (DLG.RER 1677 del 24/ 10/2005) è classificato in Zona 3.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di adeguamento in materia di dissesto idrogeologico ai Piani di Bacino Fiumi Po e Reno, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n° 47 del 18 marzo 2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area di impronta del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Galdi Gualtiero – Galdi Andrea" in via Baroni, Comune di Vignola, Modena.

Gli elaborati cartografici in merito al rischio idraulico del PTCP, *tav. 2.3.02*, non includono il sito in oggetto nelle aree soggette a criticità idraulica.

Per quanto riguarda le condizioni di esondabilità la Carta tutela delle risorse paesaggistiche e storico culturali: *tav. 1.1.8*, include l'area del Piano Particolareggiato nelle zone di tutela ordinaria assoggettate all'Art. 9, comma 2, lettera b.

In riferimento al rischio sismico, le cartografie di PTCP, *tav. .2.a.05*, includono l'ambito oggetto del Piano Particolareggiato nelle aree per le quali sono richiesti approfondimenti di II° livello per potenziale amplificazione per caratteristiche litostratigrafiche di rocce con $V_{s30} < 800$ m/sec.

La documentazione geologico - geotecnica ed analisi sismica, allegata agli elaborati tecnici del Piano Particolareggiato "Galdi Gualtiero – Galdi Andrea" è costituita da una relazione geologica e sismica, dell'agosto 2010, redatta da Dr. G.L. Vaccari.

Le analisi riportate nella sopracitata relazione, documentano le caratteristiche geologiche, geomorfologiche e del rischio idraulico, dell'area interessata del Piano Particolareggiato "Galdi Gualtiero – Galdi Andrea", in riferimento agli elaborati cartografici CARG – RER, integrati da rilievi speditivi sul sito ed indagini geofisiche e geognostiche. Queste ultime sono costituite da tre prove penetrometriche dinamiche superpesanti DPSH, che hanno raggiunto profondità di $-1,2 \div -1,6$ m pc, dato il riscontro a tali quote di litotipi molto consistenti, rappresentati da ghiaie grossolane addensate, che non hanno consentito l'ulteriore prosecuzione delle prospezioni geognostiche.

L'indagine geofisica è costituita da una verticale a rifrazione attiva con metodo Multichannel Analysis of Surface Waves, MASW, che ha investigato il sottosuolo sino a 30 m dal piano campagna.

Le prospezioni geognostiche hanno evidenziato la presenza di litotipi prevalentemente limoso argillosi sabbiosi a scadenti caratteristiche meccaniche sino a $-0,5 \div -1,0$ m pc, ai quali seguono ghiaie sabbiose addensate; queste ultime, in base alla prospezione MASW, proseguono in continuità nel sottosuolo sino a circa -8 m.

Nei fori di indagine non è stata riscontrata presenza di falda idrica sotterranea nei primi 1,6 m dal piano campagna; in riferimento ad indagini effettuate nel territorio prossimo all'area oggetto del Piano Particolareggiato "Gualdi G. e A.", dal tecnico estensore del rapporto: Dr. G.L. Vaccari, la soggiacenza della falda idrica è stata assunta a -5 ÷ -6 m pc.

In riferimento ai parametri ottenuti dalla prospezione geofisica MASW, è stato valutato il valore della velocità equivalente di propagazione delle onde sismiche di taglio nei primi 30 m del sottosuolo, risultato $V_{S30} = 351$ m/sec; in funzione di tale parametro è stata definita la categoria del suolo di fondazione, risultata: cat. C.

In base ai dati ottenuti dalla suddetta indagine, sono stati determinati i fattori di amplificazione dell'accelerazione di gravità FA.PGA e di intensità sismica FAIS in riferimento alle tabelle dell'allegato A2, tab. A2.1.2, pianura 1 (substrato sismico <100 m pc) degli Atti di Indirizzo DAL 112/2007; è stato inoltre valutato il rischio di suscettività alla liquefazione, definito assente per la zona in studio: pg. 28 rel 10/08/2010 Dr. G.L. Vaccari.

In considerazione delle indicazioni contenute Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02-05-2007, DCP MO n° 47 del 18/03/2009, delle NTC del DM 14-01-2008, rapportate ai contenuti della relazione del 10 agosto 2010, redatta da Dr. G.L. Vaccari, allegata al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Gualdi Gualtiero – Gualdi Andrea" sito in via Baroni, Comune di Vignola, Modena, risulta che la documentazione prodotta **è assentibile**.

Nel contesto delle fasi di progettazione esecutiva è opportuno sviluppare ulteriori valutazioni del valore della velocità equivalente di propagazione delle onde sismiche di taglio V_{S30} in funzione della profondità del piano di posa delle opere di fondazione ed in base alle risultanze la relativa categoria del suolo di fondazione.

Qualora siano previsti scavi che raggiungano quote sottostanti -2 m dal pc saranno inoltre da sviluppare le verifiche di stabilità degli scavi, nelle condizioni di intervento, in presenza di sollecitazione sismica come previsto dal DM 14-01-2008 e DCP.MO n° 47 del 18-03-2009.

Lì, 31 Gennaio 2011

Dr. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI



Gian Pietro Mazzetti